

GIORNATA DI STUDIO: BIODIVERSITA' VITICOLA DELLA SICILIA

Sabato 20 maggio, 2023 – Orto Botanico, Palermo

Il 20 maggio scorso si è tenuta a Palermo presso la bellissima Sala Lanza dell'Orto Botanico nell'ambito della manifestazione "Zagara di Primavera" la Giornata di Studio sulla "Biodiversità viticola della Sicilia", organizzata dalla Sezione Sud-Ovest dell'Accademia dei Georgofili e dall'Accademia Italiana della Vite e del Vino.

Il Prof. Michelangelo Gruttadauria ha evidenziato, con particolare attenzione all'Orto Botanico, scopi, ruolo e attività del Sistema Museale dell'Ateneo di Palermo di cui è Presidente.

Il Prof. Rosario Schicchi Georgofilo e Direttore dell'Orto Botanico ha illustrato l'attività e il contributo fornito dall'Orto nel campo della conservazione e valorizzazione della biodiversità soffermandosi sulla recente realizzazione della "Vigna del gallo" dedicata all'imprenditore viticolo Diego Planeta, dove sono piantate oltre 90 varietà di vite di origine siciliana raccolte con il Programma avviato nel 2003 "Valorizzazione dei vitigni autoctoni siciliani", finanziato e coordinato dalla Regione Siciliana.

Il Dott. Antonio Rallo, Presidente del Consorzio Vini DOC Sicilia e Presidente della Cantina Donnafugata ha messo in evidenza l'interesse degli imprenditori e del mondo viticolo sulle attività di ricerca finalizzate al recupero e alla valorizzazione del germoplasma viticolo Siciliano. Interesse che dal 2020 trova un impegno concreto nelle attività avviate sul tema con un progetto che vede coinvolti il Centro Regionale per la conservazione della biodiversità viticola "Vivaio Federico Paulsen" l'Unità specializzata Vitivinicola Servizio della Regione, il Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) dell'Università di Palermo e alcuni vivaisti viticoli siciliani.

Il Prof. Francesco Sunseri dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria ha presentato i risultati pubblicati di recente (*Dual domestications and origin of traits in grape vine evolution* – Science, marzo 2023) che apportano nuovi e significativi contributi sulla evoluzione e la domesticazione della Vite utilizzando dati genetici di 3525 accessioni coltivate e selvatiche di tutte le principali aree viticole del mondo. Nel Pleistocene si è verificata la separazione degli ecotipi di vite selvatica e circa 11.000 anni fa è avvenuta la domesticazione. Gli Autori fra i quali il Prof. Sunseri sulla base dello studio effettuato hanno formulato l'ipotesi di tre centri di domesticazione della Vite: nel Mediterraneo occidentale, nel Caucaso e nell'Asia centrale, mettendo, quindi, in dubbio l'ipotesi fino ad oggi prevalente di un unico evento di domesticazione della *Vitis vinifera*. L'ipotesi di un centro di domesticazione nel Mediterraneo centrale conferisce particolare potenziale valore culturale e culturale alla biodiversità viticola della Sicilia.

Il Prof. Rosario Di Lorenzo docente di Viticoltura dell'Università di Palermo, Presidente dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino e della Sezione Sud-Ovest dell'Accademia dei Georgofili dopo avere evidenziato il valore culturale e culturale della biodiversità nel comparto vitivinicolo e messo in evidenza che la piattaforma ampelografica siciliana si caratterizza per avere origini antiche, per essere ampia e per l'elevata tipicità, ha illustrato gli

obiettivi, la struttura e i risultati più significativi ad oggi raggiunti con il Progetto “Valorizzazione della biodiversità viticola della Sicilia” avviato nel 2020. Particolare valore viene dato al fatto che nella realizzazione del progetto è coinvolta l’intera filiera e, quindi, tra Istituzioni, Regionale, Università, Mondo Imprenditoriale e comparto vivaistico.

Dopo un partecipato dibattito, il Dott. Vincenzo Pernice Direttore del Vivaio Governativo Federico Paulsen ha concluso i lavori confermando l’impegno dell’Amministrazione Regionale a sostenere studi e ricerche finalizzate alla valorizzazione della biodiversità coordinando e coinvolgendo tutti i segmenti della filiera nella consapevolezza del ruolo che la biodiversità ha per la crescita del comparto

Terminati i lavori è intervenuta Veronica Hadjiphani Lorenzetti l’Autrice degli acquerelli di straordinaria bellezza esposti in una mostra allestita per l’occasione nei locali della Biblioteca ed erbario storico del Gymnasium dell’Orto Botanico. L’Autrice ha spiegato la tecnica utilizzata nella realizzazione dei 45 acquerelli che rappresentano altrettante varietà siciliane, la logica seguita nell’allestimento della mostra e ha messo in evidenza il valore culturale alla “memoria agricola” che è fornito da un contributo iconografico.